Giovedì 19 Aprile 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia — «Veritas nova»

Udine - Anno XXIV N. 93

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni o ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 20
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Enrico Ferri in Istria

Rende omaggio alla sua italianità

Nell'*Indipendente* di Trieste leggiamo questi commenti al recente viaggio di Enrico Ferri in Istria:

«L'on. Ferri ha portato il suo saluto di italiano alla italianità del paese, ed ha parlato in modo supremamente italiano. A Parenzo anzi ha detto di essere felice di trovarsi « in questo lembo di terra italiana » e ovunque fece la sua conferenza *Pane ed amore* in forma e modo tali da riconoscere di aver davanti a sè un pubblico nazionale e assai poco socialista. Da questo pubblico raccolse gran messe d'applausi e parole anche di riconoscenza e desideri di sollecito ritorno.

Proprio il contrario di quello che fecero e che ebbero altri oratori socialisti; i Todeschini, i Morgari e gli Orano i quali parlarono come se fossero stati delegati del governo austriaco a parlare male dell'Italia, a negar qualunque affetto di patria e a benedire il paterno governo dell'Austria!

Ma non solo nelle pubbliche assemblee l'on. Ferri ha parlato italianamente ma da quanto ci consta anche i discorsi e le idee che ebbe a scambiare colle varie e diverse persone che incontrò nel suo viaggio furono ben differenti da quelli sentiti e svolti nelle congreghe socialiste di qui.

Qui la parola patria e la parola italiano sono sottaciute il più possibile, e se per necessità di cose vengono da quando in quando a galla, sono mascherate di tutti i colori se non addiritura camuffate di nero e di giallo soltanto. In Istria invece il *sentimento* ebbe la *sopra forza* e l'on. Ferri, senza reticenze, senza mezze parole, senza riguardi senti parlare di patria e di italianità forse assai più e assai meglio di quanto avesse supposto.

La ragione di ciò deve averla tirata lui stesso ed essa suonerà certo poco confortevole per i suoi compagni di Trieste. Questi si sentono meno italiani dei compagni dell'Istria e temono l'italianità, anzi cercano in tutti i modi di nasconderla.

In Istria invece i compagni si sentono prima italiani e poi socialisti proprio come l'on. Ferri ha enunciato anche qui o i compagni triestini hanno sempre misconosciuto.

A *noi cronisti* fedeli dell' italianità in questo terre piace fare noto queste divergenze di opinioni e siamo grati all'on. Ferri di averle implicitamente rilevate.

Mostra Filatelica Internazionale a Milano

La Commissione ordinatrice ci comunica che per ragioni di convenienza, la Mostra avrà luogo dal 16 al 23 settembre invece che nel mese di maggio, come era stato già annunciato.

S. M. il Re volle onorare la Mostra mettendo a disposizione della Commissione una grande medaglia d'oro ed il Ministero delle PP. e TT., oltre ad una medaglia d'oro, concesso anche alla Mostra stessa il suo alto patronato.

Informazioni e programmi sono da chiedersi *alla sede* della Commissione: via Torino 2, Milano.

SPIGOLANDO

Il cane della beneficenza

Una società di beneficenza, a Londra, ha avuto l'ingegnosa idea di servirsi di un cane per raccogliere le oblazioni dei benefattori. Jack — è questo il nome del cane — attualmente ha per campo delle proprie operazioni la stazione di Southampton. Quando un treno arriva, Jack si presenta, con grande amabilità, a chiedere l'obolo a tutti i viaggiatori, ed esercita il proprio ufficio con tale tatto e diligenza, che in soli diciotto mesi ha raccolto già più di 25 mila franchi.

L'automobile al polo

La rivista «*Minerva*» assicura che la spedizione che muoverà l'anno venturo verso il polo antartico, sotto la direzione del Cook, sarà munita di alcune vetture automobili, provvedute di ruote e di stanghe da slitta, capaci di percorrere sul ghiaccio sedici chilometri all'ora.

Per finire.

I centri coniugati (modo indicativo, tempo presente):

Io c' entro
Tu c' entri
Colui c'entra
Noi c' entriamo
Voi c' entrate
Tutti c' entrano

La fine della triplice alleanza

Il parere dell'on. Barzilai

L'inviato speciale del *Matin* a Roma ha avuto un colloquio con l'on. Barzilai circa la situazione odierna dell'Italia rispetto alla Triplice.

L'on. Barzilai ha detto al giornalista:

«Io ho molte volte espresso il mio pensiero sulle alleanze dell'Italia e avrò presto occasione di esporlo nuovamente ed in modo chiaro alla Camera. La triplice alleanza attraversa attualmente un periodo critico come non lo ha mai attraversato dal 1882 in poi. L'Italia ha e deve avere un programma di politica estera modestissimo: nessuna espansione, ma solo difesa dello *statu quo* nel Mediterraneo e nell'Adriatico.

«Non si può negare che l'Austria minacci la nostra posizione nell'Adriatico: come può dunque la Germania considerare come un delitto il nostro accordo con la Francia e con l'Inghilterra, accordo reso necessario dalla nostra posizione nel Mediterraneo? Oggi l'attitudine dell'Italia dipende sempre più dall'attitudine delle potenze occidentali; se la Francia e l'Inghilterra da una parte, e la Russia dall'altra sono in grado di dare delle garanzie assolute contro l'avidità tedesca su Tripoli e contro le minaccie austriache in Macedonia ed in Albania non è da dubitarsi che la Triplice alleanza avrà cessato di esistere al 21 giugno 1908, giorno della sua scadenza.»

Interrogazione di Barzilai sulla Triplice

L'on. Barzilai ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro degli esteri per sapere quale sia la posizione dell'Italia di fronte alla triplice alleanza.

VIVA IL VENERDÌ SANTO

In un quartiere della guarnigione di Parigi *la data del venerdì santo* è stata occasione di un felicissimo equivoco.

Un pio capitano per non urtare la suscettibilità di alcun soldato, ebbe l'idea di far preparare per gli uomini della sua compagnia e di magro e di grasso.

Or nel pomeriggio del santo giorno l'onesto ufficiale s'informò presso il sergente dell'effetto della misura da lui presa.

— Ma, disse il sergente, i soldati sono stati contentissimi.

— Come sarebbe a dire?

— Per bacco, se tutti hanno mangiato i due pasti, il magro e il grasso!...

Si dice che il capitano abbia sorriso.

Il telegramma di Guglielmo II

Telegrammi da Berlino recano che colà si ritiene che il cancelliere dell'impero per la sua nota simpatia verso l'Italia, avrebbe cercato d'impedire il telegramma di Guglielmo o almeno di moderarlo, se non fosse stato spedito a sua insaputa.

Il *Popolo romano* riceve da Berlino: I circoli della cancelleria tedesca si dichiarano soddisfatti dell'opera del gabinetto italiano rispetto agli impegni della Triplice.

La morte del generale dei gesuiti

Roma 18. — Stamane alle ore 11 è morto il Padre Martin generale dei Gesuiti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

18 aprile

Delizie postali — (*Tonio*). Questo *nome è vecchio; non di rado appare sui giornali*; ma vecchi pure e pur mai abbastanza sentiti sono i lagni che lo originarono. Di quando in quando ci capitano dei pacchi, della corrispondenza, dei giornali che hanno l'aspetto dei rifiuti che si gettano a marcir sul letamaio. E un' indecenza bella e buona; non sappiamo di chi sia la causa; certo di qualche lordo personale che adempie al suo compito come lo farebbe un maligno ubbriaco. A chi spetta la direzione e sorveglianza, rivolgiamo il nostro lamento, ed insistiamo a che si veda e si provveda.

S. Giov. di Manzano

18 aprile

Giusta indignazione. L'altro di un signore di Cormons, accompagnato dalla moglie, venne a Villanova del Iudri. I due coniugi entrarono nell'esercizio del signor Giuseppe Sefino per rifocillarsi.

La signora che è nativa di Buttrio, conversando col marito, ebbe a dire a voce alta e con forza: schifosi di italiani!

Quest'ingiuria, pronunciata da un'italiana e per di più regnicola, fu subito conosciuta da tutto il paese e sollevò la *generale indignazione*.

I due poco graditi ospiti non l'avrebbero certo passata liscia, se non fossero intervenuti a pacificar gli animi i due marescialli dei carabinieri e le due guardie di Finanza.

Martignacco

18 aprile

Cassa rurale di risparmio e prestiti. — Il nostro circolo agricolo tra gli scopi che si è prefisso nel suo statuto ha innanzi tutto quello di agevolare ai soci l'acquisto di materie e strumenti utili all'agricoltura, sia mediante acquisti *in comune*, sia mediante *facilitazioni* di credito.

Per gli acquisti in comune egli provvide largamente fin dal suo primo inizio, provvide anche meglio che potè al credito ma comprese ben presto che la sua organizzazione non gli offriva mezzi adeguati a tale ufficio.

Troppo spesso infatti il contadino ha bisogno di attender il raccolto per pagare i concimi e quanto altro gli occorra per la buona lavorazione del terreno.

Sarebbe facile indirizzarlo a tal fine all'uno o all'altro dei tanti istituti di credito che fioriscono nella vicina città; ma non sarebbe altrettanto facile sottrarlo agli intermediari e alle relative provvigioni, *nonchè* alle spese di viaggio od altro, che tutto sommato rappresenterebbero un'eccessiva percentuale della chiesta anticipazione.

Il Circolo agricolo preoccupatosi di ciò ha pensato di rimediare facendosi promotore dell'istituzione di una Cassa rurale avente anche lo scopo di favorire il risparmio, ma sopratutto quello di fornire ai soci che ne abbisognano i mezzi di denaro necessari al buon andamento e miglioramento delle aziende rurali.

E ieri, a gratuito ministero del notaio dott. Luigi Mentol, si riunirono in diciasette persone a stipulare l'atto costitutivo della nuova società cooperativa in nome collettivo che avrà la denominazione di *Cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco*.

La Società avrà sede in Martignacco ed oltre gli abitanti di questo Comune potranno farvi parte i soci del Circolo agricolo di Martignacco il quale estende la sua azione nel Comune e nei paesi contermini.

L'assemblea costituente di ieri procedè anche subito alla nomina delle cariche sociali; così la nuova istituzione potrà funzionare non appena adempiute le altre pratiche volute dal codice di commercio.

Riuscirono eletti i signori Linussa avv. dott. Eugenio presidente, Micheloni Angelo vice-presidente, Grillo dott. Umberto, Lizzi Giuseppe, Passone don Rosano, Tis Giuseppe e Zampa Augusto consiglieri, di Caporiacco co. cav. dott. Giuliano capo-sindaco, Baschiera avv. dott. Giacomo, Deciani co. cav. dott. Francesco, Gregoris Luigi e Someda de Marco dott. Carlo sindaci, e Francesco Fulvio ragioniere.

Manzano

18 aprile

Una giusta domanda degli industriali. — In questi giorni gl'industriali di questo Comune hanno presentato domanda all'Amministrazione ferroviaria per la costruzione di uno scalo merci annesso alla fermata di Manzano. Dai calcoli fatti si può garantire che si avrà *un giro* annuo di circa 2000 vagoni in scarico e carico.

Ufficio postale. — Col giorno 1.o maggio sarà finalmente aperto anche in questo Comune un ufficio postale.

Palmanova

18 aprile

Lo stato della guardia suicida. — La guardia di finanza Seldenorari Dante, che il giorno di Pasqua tentò suicidarsi al confine di Trepontì ed è stato trasportato al nostro ospitale, presenta oggi qualche miglioramento e salvo complicazioni non è improbabile che grazie alle cure prestategli dall'egregio dott. Stefano Bortolotti, possa guarire.

Cividale

18 aprile

Tassa esercizio. — Molti esercenti sono in agitazione per l'inasprimento della tassa di esercizio, che, secondo loro, non trovano nè giusto, nè proporzionale. Non sanno poi spiegarsi il perchè di questo inasprimento dopo la risorsa escogitata coll'appalto del dazio. Poi, dicono, il malanno è doppio, o quadruplo, per il fatto che l'agente dello tasse troverà la stoffa per conficcare gli artigli del fisco. Poi, con tanti altri perchè... che risparmiamo di riportare, credono di essere eccessivamente trattati bene.

La stessa Commissione tassatrice la trovano competentissima in materia ecc. Noi sappiamo che si può ricorrere; e quando gli argomenti sono solidi, dove capacitarsi qualunque testa dura.

La giornata delle disgrazie. — Ieri a Rualis grave ferimento. A Sanguarzo il bimbo Simonitti Edoardo precipitò dalla culla e riportò la frattura completa della coscia destra.

A Sanguarzo pure la ragazzetta Urbancig Aurora di anni 7 riportò accidentalmente ustioni di secondo grado alla faccia e la decorsa notte morì nello Spedale fra i più atroci spasimi.

Spilimbergo

18 aprile

La questione della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona. — L'altro ieri, invitati dal deputato provinciale cav. Francesco Concari d'intesa col collega cav. Antonio Pognici, si radunarono nella sala del nostro Consiglio comunale tutti i sindaci del Mandamento e parecchi di quello di Maniago. Si trovavano presenti anche i consiglieri provinciali Concari, Pognici e Ceconi.

Il cav. Concari presidente della seduta dopo aver ringraziato gli intervenuti per aver aderito all'invito loro rivolto, riferisce che il 9 corr. pervenne alla Deputazione provinciale un' interpellanza dei quattro consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele tendente ad ottenere che il Consiglio provinciale esprimesse un voto favorevole all'azione promossa dal Mandamento di S. Daniele, perchè la ferrovia Spilimbergo-Gemona prosegua sulla sponda sinistra del Tagliamento, con il ponte sotto Pinzano.

Di fronte a tale proposta che, se accolta, lederebbe gli interessi del Mandamento di Spilimbergo e di quello limitrofo di Maniago egli ha sentito il dovere, d'accordo con il collega avv. Pognici, di promuovere l'odierna adunanza, per raccogliere i desideri delle nostre popolazioni, tanto più che *dagli atti* esistenti presso la Deputazione relativi agli anni 1888 a 1890, i Capoluoghi di Spilimbergo e Maniago si sarebbero pronunciati favorevoli al proseguimento della linea sulla sponda sinistra con il ponto

---

99 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ieri la mia amica si è presentata alla palazzina fingendo di voler vendere alla sig.ra Daucaville dei merletti antichi, su cui aveva messo del veleno...

— E fu ricevuta?...

— No; l'intendente l' ha scacciata bruscamente.

La sig.ra Vermentil fece un gesto di collera.

— Non inquietatevi, bella signora. Nelle cose di questo mondo ci vuole pazienza perchè ciò che non è riuscito oggi, può riuscire domani.

— Ma io non ho tempo d'attendere.

— Oh! che premura... Si direbbe che vi troviate sui carboni ardenti.

Lucinda Vermentil diede una spallacciata, poi dopo un momento di riflessione, rispose:

— Aumenterò la somma fissata, ma occorre che prima di tre giorni sia tutto finito.

— Si farà il possibile.

— Vi consiglio però di non fidarvi troppo della vostra amica. Non si sa mai... le donne, e specialmente le amanti, sono traditrici.

— Voi credete? ! — domandò il bel-Alfonso con ironico sorriso.

— Ne sono convinta...

— Non adulate il vostro sesso...

— Dico quello che penso.

— Va bene; terrò gli occhi aperti e guai se Renata avesse intenzione di burlarsi. Quest' oggi stesso la metterò alla prova.

— Farete bene...

La signora Vermentil alquanto rassicurata, uscì dal «cabaret».

— Mi ha messo una pulce nell'orecchio, mormorò il bell' Alfonso. Che Renata mi tradisca? Non ci vorrà molto a saperlo.

Il birbante bevve in un sorso un bicchiere di assenzio poi uscì per recarsi sul boulevard des Capucines, alla nuova abitazione della sua ex amante.

Lasciamolo andare e vediamo invece che cosa aveva fatto pochi giorni prima la marchesina di Fuentes appena uscita dal gabinetto dell' ufficiale istruttore.

Salita nel «coupè», che l'attendeva alla porta, insieme a Renata ed alla sua damigella di compagnia, ordinò al cocchiere di condurla alla palazzina dell'Avenue Labourdonnais.

Annunciata immediatamente alla signora Daucaville, questa si fece premura di riceverla, sebbene il nome della marchesina le fosse assolutamente sconosciuto.

— Che cosa mi procura l'onore di una vostra visita? Domandò la vecchia signora, quando Manuela e le sue due compagne furono sedute.

— Una cosa assai grave. Io sono venuta per impedire una disgrazia irreparabile..... disse Manuela che era imbarazzata nel dover esporre lo scopo della sua visita.

— Siete forse dame della carità? Avete fatto bene a rivolgervi a me perchè nessuno più di me sente il bisogno di consolare e di aiutare gli afflitti......

— No signora, non si tratta di soccorrere i poveri, ma, come vi ho detto, d'impedire una grave sciagura.

— Non vi comprendo, signorina....

— Vi sono due persone che corrono pericolo di vita — proseguì Manuela.

— Sono gravemente ammalate? — chiese la vecchia signora, con vivo interessamento.

— No, ma v'è chi minaccia la loro vita.

— Dio mio! — esclamò la signora Daucaville. — Si tratta dunque di un delitto progettato?

— Appunto.

— E quei due sventurati non conoscono il pericolo che loro sovrasta?

— No ed è per avvertirli ch'io mi *sono permessa di presentarmi a voi*, signora.

— Si tratta allora di qualcuno che lo conosco?

— Sì.

— La signora Daucaville impallidì e portò una mano al cuore.

— Voi mi fate paura, signorina — essa mormorò. — Non v'è pericolo che vi inganniate?

— No, purtroppo.

— E... chi sono le due persone che.... dovrebbero morire?

— Fatevi coraggio, signora; quando si conosce il pericolo è facile schivarlo.

— Ma sono io dunque la minacciata?

— Sì.

— Ma io non ho mai fatto male ad alcuno.

— Lo credo signora; basta guardarvi in volto per comprendere che siete incapace di far del male.

— E l'altra persona minacciata? — domandò la vecchia signora con voce tremante.

— E' il vostro nipotino, il piccolo Saverio.

La signora Daucaville mandò un grido di spavento e di collera al tempo stesso.

Balzò in piedi come spinta da una molla e minacciando col gesto, mormorò.

— Si vorrebbe uccidere quell'angelo?! Ma chi sono gli infami? Forse?....

Ma non proseguì. Si lasciò cadere senza forze, sopra una sedia, col respiro affannoso, gli occhi dilatati.

— Calmatevi, signora — disse Manuela afferrando una mano della vecchia e stringendola con tenerezza.

La signora Daucaville non ebbe per qualche minuto la forza di parlare. Le parova per qualche momento impazzire. Il sospetto il terribile sospetto, che aveva

(Continua)

però fra Spilimbergo e Carpacco. Riafforma espressamente ed anzitutto le sue antiche convinzioni in argomento — mai smentite — e manifestate anche di recente con lettera inviata al sindaco di Pinzano — che presiedeva l'adunanza dei sindaci ivi raccolti — e per le quali è d'avviso che non solo gli interessi dei Comuni del pedemonte sino a Maniago — ma altresì l'avvenire del Capoluogo, esigano la prosecuzione della ferrovia sulla destra del Tagliamento, anche in omaggio a quel sentimento di giustizia e di solidarietà che al Capoluogo s'impone verso i paesi montani, dalla armonia coi quali, deriveranno certo quei benefici economici e morali che varranno a rendere forti e prospere le vallate del Cellina del Meduna del Cosa e dell'Arzino, anelanti a progresso incessante e continuo.

Le adunanze intervenute a Pinzano, quantunque — egli dice — identico sia stato l'intento, non potevano avere la necessaria efficacia, per una reazione contro il voto richiesto dai Consiglieri provinciali del Mandameto di S. Daniele, e pur valendosi dell'opera del Comitato costituitosi a Pinzano è necessario che la rappresentanza dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago presso il Consiglio provinciale, abbia un voto esplicito e possibilmente unanime per opporsi al voto richiesto al Consiglio provinciale dalla Rappresentanza del Mandamento di San Daniele.

Crede che — senza entrare nel merito della cosa — il Consiglio provinciale non possa nè debba — con le sue deliberazioni — pesare sulle sorti dell'una parte piuttosto che dell'altra della Provincia — non si tratta d'interesse unicamente provinciale — e sarebbe ingiusto che il Consiglio provinciale col suo voto favorisse il Mandamento di S. Daniele a danno dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago.

Si propone quindi di sollevare questa eccezione preliminare e confida che il Consiglio provinciale farà buon viso alla proposta.

Se si dovesse, poi, entrare nel merito della cosa, è duopo che i rappresentanti dei Comuni interessati — ed il limitrofo di Pinzano — forniscano le volute notizie e *sopratutto espongano* le aspirazioni dei loro mandanti, dalle quali i rappresentanti del Mandamento al Consiglio provinciale trar devano norma alla loro condotta.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Per primo il co. Ceconi prende la parola. Ravvisa opportuna un'azione concorde da parte dei consiglieri provinciali di Spilimbergo e Maniago, e possibilmente la presentazione di un ordine del giorno da contrapporsi a quello presentato dai consiglieri del Mandamento di S. Daniele e ciò, all'effetto di paralizzare l'azione dagli stessi promossa. Sarà opportuno — egli soggiunge — tener presente che dal Mandamento di Spilimbergo non *partirono opposizioni quando venne costruito* il tram Udine-S. Daniele, ed a parità di trattamento, e per sentimento di giustizia, quelli della sinistra sponda del Tagliamento, non dovrebbero opporsi che la ferrovia prosegua sulla opposta sponda destra.

Il Sindaco di Spilimbergo avv. Zatti, riferisce che il Consiglio Comunale in seduta 6 - 11 - 05 si astenne da qualsiasi deliberazione in merito perchè da informazioni avute, e per argomentazioni logiche, risultava, e risulta, avere la ferrovia Spilimbergo-Gemona carattere eminentemente strategico, e sarebbe stato antipatriottico il solo desiderio che gli interessi della Naziona fossero posposti dagli interessi *locali*. Invitato oggi ad esprimere il suo pensiero sull'ordine del giorno proposto dai Consiglieri Provinciali di San Daniele, che la ferrovia prosegua sulla sponda sinistra del Tagliamento, con il ponte sotto a Pinzano, si pronuncia in senso contrario per tre motivi:

1.o Perchè in omaggio alla succitata deliberazione Consigliare il voto dei consiglieri di S. Daniele sarebbe in aperta opposizione.

2.o Perchè quell'ordine del giorno è contrario ai desideri ed alle aspirazioni dei Comuni del nostro Mandamento e di quelli del Mandamento di Maniago ai quali ci legano vincoli di affetto e di interesse.

3.o Perchè il voto dei consiglieri del Mandamento di S. Daniele non è ispirato che al solo interesse di quel paese, non tien alcun conto *nè dagli interessi* di Spilimbergo nè di quelli dei paesi montani della destra sprovvisti di ferrovie e di tram.

Con tale voto — egli dice — si aspira ad ottenere che la ferrovia passi il Tagliamento in prossimità a Valeriano pregiudicando gli interessi dei Comuni del nostro Mandamento che non mancherebbero di comunicazioni dirette con la Carnia e Spilimbergo, e quelli di Spilimbergo che vedrebbe tutto il suo commercio affluire al nuovo scalo il quale verrebbe formandosi prima del passaggio del Tagliamento.

Il Sindaco di Pinzano Scatton Gio. Batta — dà relazione delle pratiche esperito dal Comitato costituitosi per ottenere che la ferrovia Spilimbergo-Gemona prosegua sulla sponda destra e soggiunge che tutti i Comuni dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago, ad eccezione di Spilimbergo e Vivaro, rimisero le deliberazioni dei rispettivi consigli con voto conforme a quello votato nella riunione di Pinzano del 15 ottobre 1905. Il Sindaco di Sequals avv. Ciriani osserva che si impone un voto concorde di tutti e che è indispensabile che anche il Consiglio Comunale di Spilimbergo aderisca con voto esplicito e conforme ai desiderati di tutti i Comuni della sponda destra del Tagliamento.

Osserva altresì che anche il capoluogo della provincia dovrebbe aderire ai nostri desideri perchè la linea tanto più vicina ad Udine altrettanto più dannosa riuscirà ai suoi interessi.

Il cav. Pognici dichiara di aver sempre patrocinata la prosecuzione della linea sulla sponda destra, oltre che per le altre ragioni, anche per un doveroso riguardo ai Comuni della montagna.

Sorge quindi discussione sull'opportunità di proporre al consiglio provinciale un ordine del giorno da contrapporsi a quello dei consiglieri provinciali di San Daniele, o di opporsi a qualsiasi deliberazione del consiglio provinciale in merito o di proporre la sospensiva.

Viene però lasciato alla rappresentanza dei due mandamenti di seguire quella linea di condotta che meglio risponde ai nostri interessi ed all'unanimità di voti viene approvato il seguente

Ordine del giorno

I sindaci intervenuti e gli altri aderenti, incaricano i consiglieri provinciali dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago di tutelare gli interessi dei due mandamenti presso il consiglio provinciale nei modi che troveranno più opportuni, associandosi nell'opera il sindaco di Pinzano ed i membri del comitato costituitosi nell'adunanza dei rappresentanti dei comuni dei mandamenti stessi seguita a Pinzano il giorno 15 ottobre 1905, utilizzando le deliberazioni in argomento degli enti interessati.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

PONTEBBA

19 aprile 1848. — Mons. Rodolfi lasciò scritto: « Materiali per la storia friulana del 1848 ». E' una memoria storico-biografica in cui si riferiscono i fatti salienti del 1848 dal 19 aprile in avanti. Si intrecciano aneddoti personali su cui l'autore s'indugia soverchio e che non fanno molto onore al suo coraggio. La breve odissea del parroco Rodolfi, prima in fuga, poi arrestato e indi a poco liberato, non è davvero degna di poema.

L'automobile investitore

In seguito ad accurate indagini praticate dall'ufficio di V. U. si potè stabilire che l'automobile, che lunedì scorso investì la carretta del contadino Giuseppe Pollame, rimasto ferito, porta il n. 1-29 ed appartiene al sig. Luigi Anderloni di Udine, che si trovava nella vettura. Il sig. Anderloni ricorda d'aver visto alle ore 18 una carretta uscire da porta A. L. Moro, ma non vide il cavallo a impennarsi, ciò succedette, anche secondo alcuni testimoni oculari, quando l'automobile, che andava con relativa velocità, era già passato.

Siamo lieti che si sia potuto stabilire la verità e rettificare così un fatto con troppa facilità propalato a danno di chi non era, affatto responsabile della disgrazia.

In ogni modo anche se si fosse trattato dell'automobile del sindaco comm. Pecile, era facile arguire, come nel caso Anderloni, che gli automobilisti non dovevano essersi accorti della disgrazia, poichè in tal caso qualunque galantuomo che ha cuore e umanità sarebbe ritornato sui suoi passi per soccorrere il disgraziato ferito.

Per la vittoria di Trieste italiana

Offerte alla Dante Alighieri

Somma precedente L. 116.

Baschiera avv. Giacomo l. 2, de Candido Domenico l. 1, Comelli Ciriano l. 1.

Totale L. 120.

Unione esercenti

Il Consiglio direttivo nella seduta di ieri sera, deliberò di tenere il 4 maggio prossimo una assemblea straordinaria con all'ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza e presentazione della situazione finanziaria al 31 dicembre 1905.

Accidente sul lavoro

Il facchino trentaquattenne Alfredo Neri da S. Giovanni di Valdarno, abitante in via Ronchi N. 17 venne iersera medicato all'ospedale per una contusione al ginocchio e una ferita alla mano sinistra riportate cadendo mentre era intento al suo lavoro. Guarirà in 12 giorni.

Un deposito di cartuccie nel fondo d'una roggia

In questi giorni di asciutta della roggia i ragazzi si divertono a camminare sul fondo fangoso per cercarvi i pesciolini e oggetti vari che spesso si trovano nascosti fra la melma.

L'altro ieri nella roggia di S. Agostino, che scorre sotto il quartiere del reggimento di cavalleria « Vicenza » i ragazzi rinvennero dei.... balocchi, che li divertivano molto. Li pigliavano in mano tutti contenti e li pestavano con sassi. Il padre di uno dei ragazzi volle vedere che cosa fossero veramente questi balocchi. Ma quale non fu la sua meraviglia, quando si accorse che quei ragazzi giuocavano con *cartuccie cariche a palla!* Gli si affacciarono subito al pensiero le terribili conseguenze che potevano succedere dal pestare le cartuccie con sassi, come facevano quei piccoli cercatori, che volevano levarne la polvere; si fece perciò consegnare le cartuccie raccolte dal suo bambino e buon numero di quelle raccolte dagli altri. Venne in possesso in tal guisa di circa una sessantina di cartuccie, che potemmo vedere anche noi. Ci fu assicurato che la maggior parte delle cartuccie erano però state asportate dagli altri ragazzi; complessivamente sul fondo della roggia di S. Agostino si rinvennero circa duecento cartuccie a palla. Ne abbiamo potuto avere alcune e le abbiamo mostrate a persone competenti, le quali ci hanno detto che erano di quelle adoperate per i fucili *Wetterli* che non sono più usati dall'esercito fino dal 1891-92, ma si usano ancora dalle guardie di Finanza e dalle guardie daziarie.

Questo è il fatto come ci venne narrato e come in parte noi stessi abbiamo potuto constatare.

Ora viene spontanea la domanda sulle labbra: Come si trovavano quelle cartuccie nella roggia? Chi ve le ha gettate? I soldati no, perchè non hanno cartuccie del Wetterli. Dunque chi? Ci pare poi alquanto strano che nessuno di coloro che rappresentano le autorità si sia accorto che numerosi ragazzi giuocavano con 200 cartuccie, che ora sono bensì umide, ma possono facilmente venir asciugate ed esplodere, *mentre quasi ogni* giorno si sequestrano..... palle di vetro, con le quali giuocano i bambini!

L'asciutta del Ledra

La presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa:

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 29 corr. al giorno 12 maggio p. v.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Si avverte che è vietato agli estranei di accedere per qualsiasi motivo ai canali in asciutta, e tanto meno per ragioni di pesca.

Riunioni rimandate

Sabato prossimo dovevano aver luogo le riunioni per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana e per le linee automobilistiche, ma vennero rimandate dovendo il comm. Pecile, che le avrebbe presiedute, recarsi a Roma.

Il parere di Scarpazio

Riceviamo e pubblichiamo:

Indi può dirsi succintamente per brevità unilaterale che l'eroica scalognifera sconfitta si addossa e si connette per l'insistenza amorfa del bancanotifero napoleonaio assessore Conti, il quale per difetto di eloquenza nonchè commosso in quell'istante non riusciva a convincere l'ineffabile consesso sui vantaggi ammoniacali del centro spostato sedente in vicolo della Rosta.

E giova quindi, a guisa di ricettario infallibile per prossime cruenti tenzoni, avvisare lo stesso del sistema metodico più confacente per la riuscita inestinguibile nonchè assicurata.

Si taglia assortitamente con forbice temprata, o con accademico trinciante si tazza un fanfanesco vocabolario della Crusca e si unisce gli spigolati termini con altri delle opere di Giusti e di Bertoldo. Riposto il tutto con disinvolta competenza in cretinifero tegame o quandochessia in bronzeo mortaio da pestamandole insieme ai numeri dell'ultima estrazione, si missia forte sbattendo ben bene. Poi si tira fuori sorteggiando le parole e le cifre e si resta sorpresi nell'ammirare quel delizievole mosaico accademico denso di concetti e di piacevole sintassi che conquide il sinistro avversario e lo annienta sotto il piede come l'ondeggiante sirena.

Oppur si concede la parola al collega classico che riferisce sulle cumiere giardinesche o sui mofari amputati dei seducenti solleati viali che possa confondere la falsa stampa e l'inimica oste con la foga irruenta del suo fanatico silenzio arguto che mai non parla.

Così si sgomineranno le future sconfitte.

Scarpazio.

Un progetto di linea ferroviaria nella Bassa

L'ingegnere Piani, uno dei delegati di Pocenia alla riunione per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, ha inviato alla presidenza una proposta, che, venendo attuata, unirebbe con una ben combinata rete ferroviaria tutta la parte bassa della Provincia.

Il progetto comprende le seguenti linee:

1. Un tronco centrale partirebbe da Udine e, per Pozzuolo, Mortegliano, Flumignano, Torsa e Pocenia, si unirebbe a Palazzolo dello Stella con la ferrovia della Società Veneta.

2. Da Pozzuolo o da Mortegliano un altro tronco si diramerebbe dal precedente, per congiungersi presso Bertiolo ad una linea, la quale toccando Ronchis, Fraforeano, Rivignano, Romans e Bertiolo, andrebbe da Latisana a Codroipo.

3. Infine un ultimo tronco, staccandosi da Mortegliano e passando fra Castions di Strada e Gonars, andrebbe a Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Carlino e Marano Lagunare.

Ritardo ferroviario

Il treno di Venezia che doveva arrivare stamane qui alle 7.40 ha avuto un ritardo di 80 minuti, a ciò dovuto:

A Codroipo si verificò un guasto alla locomotiva e si telegrafò qui per una macchina di ricambio, a cui si provvide subito.

Il treno potè proseguire lentamente fino a Pasian Schiavonesco, ove s'incontrò con la nuova macchina e con essa arrivò a Udine.

La questione del palazzo delle Poste

Doccia fredda

Il *Paese* di ieri vuole vederci agghiacciati sotto la doccia del verbale della seduta della Commissione per il palazzo delle Poste. E poichè quel verbale nulla contiene di nuovo se non le insolenze del sindaco contro la stampa che, non essendo sussidiata da lui come il *Paese*, ha, anche se all'Ill.mo Signore dispiace, il diritto di discutere i preziosi documenti della Giunta, bisogna credere che il brillante articolista ci ritenga assai poveri di spirito, perchè possa intimorirci la sindacale compitissima sfuriata, degna sorella del telegramma minacciante fischi al ministro che intendeva venire fra noi per studiare *de visu* la questione del palazzo delle Poste.

I due centri

Non ancora domati i signori del vicolo della Rosta tornano alla carica, ragionando dei centri; e ci narrano che, mentre i giornali avversari cercavano di dimostrare che la località più centrale per l'edificio delle Poste è l'isola Cortelazzis, *la Giunta, a tutt'altro intenta, cercava di fissare il centro... finanziario di quell'affare...* »

Sta bene! Ma noi ricordiamo che il *Paese* ha sciupato un mare d'inchiostro, non già per dimostrare che il *Vicolo* della Rosta è il centro finanziario della Giunta, ma per persuadere i cittadini tutti che esso è veramente il centro topografico.

Infatti, nel primo articolo dello schema di convenzione col Governo, allegato alla famosa relazione Regini, è detto che l'area, messa a disposizione dal Comune per l'edificio delle Poste in Vicolo della Rosta, è **nel centro della città**.

Soltanto in seguito alla campagna combattuta dalla stampa *falsaria* e al rigetto della Relazione della Giunta da parte della Commissione, i signori del vicolo della Rosta hanno dovuto abbandonare il centro topografico per appigliarsi al centro finanziazio.

Il faceto articolista del *Paese* va in sollucchero per aver saputo scoprire due centri, non pensando poi che il vero centro finanziario della città si trova, come abbiamo già detto, sui prati del Cormor, perchè ivi il fondo costerebbe ancora molto meno di quello che costa il fondo della Braida Roselli.

Si capisce che la sua coltura non arriva molto lontano, perchè in modo diverso avrebbe suggerito alla Giunta di studiare sotto ben altri e più numerosi concetti la questione del centro della città; ciò che, se l'Ill.mo signor Sindaco lo permette, faremo in un prossimo articolo sulla traccia dei geniali studi del geografo E. Reclus.

Noi siamo perfettamente convinti che il Vicolo della Rosta sia un centro finanziario, per dimostrarlo non c'era bisogno del profondo articolo del *Paese*, giacchè il signor Roselli, quando lo ha acquistato, doveva ben sapere di poterlo vendere.

Del resto tutti possono constatare che, quantunque non si sentisse il bisogno di quella via diagonale, l'apertura di essa fu lautamente pagata! E non si dica, Ill.mo Signor Sindaco, che noi *falsiamo* l'opinione pubblica, quando invece la falsano coloro che vorrebbero far credere che il signor Roselli ha regalato al Comune il fondo per l'edificio postale!

Se la stampa *falsaria* non avesse gridato a tempo, forse a quest'ora il Comune avrebbe fatto un nuovo regalo al signor Roselli, assassinando anche la via Dante per arrotondargli il fondo.

Badino i cittadini a non lasciarsi impressionare dalle gratuite asserzioni di coloro che ci chiamano *falsari*, e tengano ben presente che il fondo destinato dalla Giunta nel Vicolo della Rosta ha costato al Comune:

Per indennità pagata in danaro al sig. Roselli	L. 18.000
Per mq. 1300 di terreno regalati al Roselli, che si valutano a lire 30 al mq.	» 39.000
Per la striscia larga m. 3, parallela a via Dante, regalata pure al Roselli.	» 37.500
Totale	L. 94.500

Se ora si tiene presente che il fondo costituisce un capitale realizzabile di lire 51.000, si vede che in ultima analisi il fondo *stesso, quando venisse occupato* dall'edificio postale costerebbe l. 145.500. E l'aritmetica non è una opinione, come a Udine non v'è alcun bisogno di aprire la strada Roselli.

Di quella graziosa relazione Regini intendiamo occuparci ancora a suo tempo e a suo luogo, e vedremo allora dove stanno di casa i *falsari*: non creda l'Ill.mo signor Sindaco di poter turarci la bocca con un paio di insolenze, le quali possono tutt'al più farci sorridere di compassione..... per il primo magistrato d'una città che non sa trovare nulla di meglio per combattere gli avversari.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo Liguria

Dalle ore zero del giorno 19 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri elargirono: in morte dell'*ing. A. Ioppi*, cav. Danlo Tomaselli l. 1; id morte di *Eleonora Pico*, avv. cav. L. C. Schiavi l. 1, prof. cav. uff. Libero Fracassetti l. 1, dottor cav. uff. Gualtiero Valentinis l. 1, cav. Rodolfo Burghart l. 1.

Alla Colonia alpina elargirono: in morte di *Mario Rizzi*, Arturo Ferruci l. 1; in morte di *E. Pico*, Federico Cantarutti l. 1, Ugo Camavitto l. 1, Arturo Ferrucci l. 1, Michele Gervasoni l. 1.

Bollettino meteorologico

19 aprile ore 8. Term. + 10.7 Minima all'aperto nella notte + 7.7 Barometro 740. Stato atmosferico: Vario Pressione: Calante.

Ieri: coperto. Temperat. massima + 14.1 minima + 11.5, media + 12.79.

Fallimento

Venne dichiarato ad istanza di Davide Pauzera, con sentenza 27 aprile il fallimento della Ditta Vedova di Pasquale Pedotti negoziante in vini; giudice Canossera Giuseppe; *prima* adunanza 30 aprile, termine presentazione titoli 15 maggio, chiusura verifiche 28 maggio.

TEATRI ED ARTE

Teatro V. Emanuele

(*Ades*). Iersera dinanzi un discreto pubblico *si* rappresentò l'operetta: *Le campane di Corneville.* Molti gli applausi specie alla Lola Montes, che fu una briosa e graziosa *Sermolina*. Anche l'Annita Bovi-Campeggi cantò *con molta* grazia.

Si distinsero poi i sigg. R. Bovi-Campeggi, L. Bovi-Campeggi, Grazielli e Titoto.

Questa sera il *Duchino*.

Il Cinematografo al Minerva

Per preparare meglio lo spettacolo, iersera non ci fu rapp.ne, ci sarà stasera definitivamente. Il programma cinematografico consta di 8 numeri, diviso in 3 parti con soggetti drammatici, umoristici e fantastici. Negli intermezzi il grafofono gigante farà sentire alcuni pezzi.

La germanizzazione del Trentino

Brutalità dei gendarmi

Si ha da Trento che alla stazione di Pergine alcune centinaia di persone fecero una dimostrazione contro alcuni noti agenti pangermanisti, tra cui il pittore berlinese Meyer famigerato propagandista per la germanizzazione del Trentino.

I gendarmi proteggendo i tedeschi ferirono alcuni italiani.

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze, dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e la stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti venefici consigliamo di ricorrere al *Roob depurativo Casile* ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi,
del giorno 18 Aprile 1906

Rendita 5 %	105	09
» 3 1/2 % (netto)	103	64
» 3 %	71	60
Azioni		
Banca d'Italia	1292	50
Ferrovie Meridionali	782	75
» Mediterranee	482	60
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	—	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» » » 4 1/2 %	—	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	01
Austria (corone)	104	41
Pietroburgo (rubli)	262	79
Rumania (lei)	98	90
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 14 aprile

Presidente: Giudice Antiga; P. M.: Sostituto Tescari.

Furti — Gutz Giovanni, per furto di l. 12 a danno di Quasini Pietro di Camino di Buttrio, viene condannato alla reclusione per giorni 45.

Zanini Giovanni, per furto di pali di sostegno alle viti, viene condannato alla reclusione per giorni 25, applicata la legge del perdono.

Contrabbando — Cencig Antonio e Giuseppe sono accusati di contrabbando di zucchero; si condanna il Cencig Antonio alla multa di l. 5.94; si pronuncia non luogo a procedere al confronto del Cencig Giuseppe per mancanza di discernimento.

Appelli del P. M. — Battaino Filomena, appellante il P. M. dalla sentenza 1 marzo 1906 del pretore di S. Daniele che per furto semplice aveva dichiarato non luogo a procedere al confronto della Battaino per inesistenza di reato, viene condannata alla reclusione per giorni 3, applicata la legge del perdono.

De Conti Marco, appellante il P. M. della sentenza 22 febbraio 1906 del pretore di Latisana che aveva dichiarato non luogo a procedere per inesistenza del reato per *sottrazione effetti pignorati*, viene in contumacia condannato alla reclusione per giorni 8 ed alla multa di l. 83 applicata la legge del perdono.

Appelli di condannati — Zuliani Stefano appellante dalla sentenza 1 marzo 1906 del pretore di Latisana che per lesioni lo aveva condannato alla reclusione per giorni 40, si ha confermata la sentenza del pretore.

Cassan Daniele, appellante dalla sentenza 26 febbraio 1906 del pretore di Latisana che per contrav. art. 448 c. p. lo aveva condannato agli arresti per giorni 5 ed all'ammenda di l. 50, si ha pronunciato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

RIVISTA AGRARIA

L'imbottigliamento del vino

Quando si deve imbottigliare? Fattori indispensabili per stabilire l'epoca opportuna per imbottigliare un vino, sono: l'età prima di tutto, poi la natura del vino che si vuol destinare all'onor della bottiglia.

L'*età*, vale a dire il grado di maturanza di un vino, non deve mai essere inferiore ai 14-16 mesi; di più sì, di meno no.

Si rammenti il cantiniere che il vino, nelle bottiglie, non si perfeziona ma resta quasi tale e quale era all'epoca in cui venne imbottigliato.

I vini di 2-3 anni, ben depurati, sono i migliori, i più adatti per essere imbottigliati.

Si tenga presente altresì che prima di imbottigliare un vino esso va sottoposto alla chiarificazione, filtrazione, ecc.

Quanto all'epoca più adatta per eseguire tale operazione, essa va dal gennaio e si protrae fino a questi tempi.

Ioduri fertilizzatori

Gli esperimenti fatti al Giappone hanno dimostrato che l'aggiunta al terreno di iodio sotto forma di ioduri, è vantaggiosa per la coltivazione di parecchie piante agrarie. Sul riso, per esempio, ottennero un raccolto di quintali 23.70 nella parcella dove aggiunsero 25 chilogrammi di ioduro potassico, mentre quella che non ebbe ioduri diede quintali 19.70. Su piselli coltivati in vaso l'aggiunta di ioduro provocò aumento di raccolto ed altrettanto sull'avena e sui ravanelli.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21,25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 16.38, (1) 18.86, 21,39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'« Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Nuovo conflitto

Un altro doloroso uso delle armi da parte della forza dobbiamo segnalare.

Ieri mattina a Calimera un gruppo di circa trecento contadini scioperanti assalirono la carrozza in cui si trovava il maresciallo e due carabinieri, pretendendo la liberazione di alcuni compagni arrestati il giorno innanzi per violenze.

Il maresciallo consigliò la calma, ma si rispose con sassi; accorsero altri carabinieri e un vice brigadiere fu ferito abbastanza seriamente e privato del moschetto, cadendo anche a terra. Fu allora che il maresciallo ordinò il fuoco.

Furono esplosi nove colpi a mitraglia e quattro di rivoltella; caddero ferite 8 persone tra cui due donne; uno dei feriti più gravi è morto nel pomeriggio ed un altro è agli estremi.

Spaventoso terremoto in California

San Francisco distrutta!

Telegrafano da New York, 18:

Un violento terremoto fu avvertito stamane alle ore 5,16 a San Francisco. Vi sarebbero vittime ed edifici distrutti, fra i quali l'ufficio delle poste e telegrafi. Le comunicazioni sono rimaste interrotte, fuorchè per un brevissimo intervallo, durante il quale gli impiegati dissero che un gran numero di edifizi è crollato. Gli *informatori facevano sforzi per togliere* dalle macerie i feriti. Indi la comunicazione si è interrotta nuovamente.

Ulteriori notizie da San Francisco annunciano che la *scossa del terremoto* durò 3 minuti. Parecchie migliaia di case sono crollate o danneggiate; innumerevoli le vittime. San Francisco è virtualmente distrutta.

Numerosi incendi si propagano spaventosamente per la città. L'acqua manca. La popolazione fugge dai luoghi devastati dal disastro.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso o gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

La « Ménagerie » del Vaticano

Rivelazioni sulla nobiltà Papalina

Jean de Bonnefon, il noto scrittore che si occupa delle cose vaticane, pubblica un piccolo volume intitolato: *La ménagerie du Vatican*, che contiene delle curiose rivelazioni sulla nobiltà Papalina. Il libro costa fr. 10 e venne stampato in un numero limitato di copie.

La Francia repubblicana — dice Bonnefon — acquista in quando in quando un conte nuovo. I titoli autentici vengono pagati in contanti alla Corte del Vaticano. Vi sono due specie di nobili romani: quelli che hanno ricevuto il titolo nobiliare e quelli che se lo pigliano da sè. I primi nascondono la data della loro felicità; i secondi invece si vantano di aver ottenuto ciò che si sono dati da sè stessi, poichè ci sono anche i falsi conti del Papa.

« Per ottenere un titolo romano, bisogna in primo luogo mandare una domanda al Papa, farla appoggiare da un vescovo, pagare la tariffa pubblica e sopratutto quella segreta. Il titolo di duca, che si vende ai tenori, costa un centinaio di migliaia di lire; il titolo di conte, il più domandato, vale ventimila franchi; il titolo di barone ne costa dodicimila. Con delle mance ben collocate, è facile ottenere delle riduzioni, ma ad ogni modo si deve pagare anticipatamente. Talvolta il Papa manda a un cardinale, che ha bisogno di denari, qualche pergamena in bianco. Infine i titoli non sono esclusivamente riservati agli uomini. Una donna onesta, o una donna ritiratasi dalla galanteria, può con quattromila franchi offrirsi il titolo di contessa ereditaria ».

Nella seconda parte del libro, Jean de Bonnefon pubblica una lunga e divertente lista dei principali personaggi nobilitati dal Papa. La lista contiene i nomi dei dignitari, la data dei brevi pontifici, la descrizione degli stemmi di nobiltà, e altre annotazioni curiose, sulle individualità nobilitate, e particolari che aumentano l'interesse della storia dell'umanità cattolica nel ventesimo secolo.

Lo sciopero gigantesco in America

L'assalto a una miniera

Il *Daily Telegraph* di Londra ha da Nuova York: « Nonostante i tentativi di pacificazione e nonostante tutte le speranze di arbitrato, sembra che i padroni di miniere e gli operai si stieno preparando alla lotta gigantesca. I consumatori, nonostante gli enormi depositi e le riserve accumulate da mesi, cominciano a pagare prezzi maggiori mentre non è ancora certo se lo sciopero sarà completo. I proprietari stanno facendo tentativi per continuare l'estrazione del carbone dalle miniere con operai non appartenenti all'Unione del lavoro. A Winden nella Pensilvania, nella scorsa notte una gran folla di operai stranieri in sciopero attaccò la miniera dove erano stati racchiusi alcuni operai. *Nel tumulto che seguì*, tre individui restarono uccisi da colpi d'arma da fuoco; due altri mortalmente feriti, altri più o meno gravemente. Parecchi fabbricati furono distrutti. Tutte le famiglie che vivevano presso alla miniera sono andate a stare più lontano per timori di disordini. Grandi depositi di dinamite sono accumulati nelle vicinanze della miniera. Truppe furono richieste dal governatore dello Stato per mantenere l'ordine.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

PREMIATO LABORATORIO
Registri Commerciali
TIPOGRAFIA - CARTOLERIA
e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in
AUTORILIEVOGRAFIA
e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

GRAN DEPOSITO

Carte da Tappezzerie

ultime novità
PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

Secondo Bolzicco

Successore a PIETRO NIGG

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi

Grande Assortimento

in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE

ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - ENTREDOUBLE

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

« Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anzichè come queste disgustoso è gradevolissimo al palato. »

In tutte le Farmacie e Droghierie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4.60 e 2.85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

La "FONTE PALMA,,

di Loser Jànos (Budapest)

dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Non adoperate più
Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

Tintura istantanea

(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Maritarsi desidera giovine signorina Mr. 200,000 dote e più tardi grande eredità, con Signore di carattere integerrimo anche senza sostanza.

Offerte « IDEAL » Berlino, O. 25.

UNICA FABBRICA

Mobili in ferro ed Insegne

A FUOCO
Casa fondata nel 1868

Sante Della Venezia

UDINE

NEGOZIO, Via Aquileia, 29 — OFFICINA, Via di Mezzo, 4
VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210

Specialità

Vernici a fuoco di grande durata.
Si forniscono Ospedali — Collegi — Sedie e tavoli per Caffè.
Si eseguiscono elastici qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Prezzi da non temere concorrenza.

Dott. cav. Ugo Ersettig

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista

per l'Ostetricia, Ginecologia
e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle ore 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi

Via Lirutti, N. 4

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE:
INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE

DI **LIGNOSULFIT**

RIMEDIO PREMIATO
CON MEDAGLIA D'ORO
E DIPLOMA D'ONORE
ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK.
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO, al prezzo di L. 3.00 la bott.
DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO:
GIOVANNI PANSIER
PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malatti e infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI.** — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — *Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme*, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture od affini, ove i proprietarii oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario : **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N, 1 (fuori porta Gemona)

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli **ANTISIFILITICI** e dei **RICOSTITUENTI**, *a base di* Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. **Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in quanto che ministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.**

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione jodico-mercuriale ANTISYPHILIS della Farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nello aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.*

Napoli Prof. Comm. Cav. **Tommaso De Amicis**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univ.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un'eccezione per l'ANTISYPHILIS, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide.

Messina. *Prof.* **Giovanni Melle**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Università

Ogni bottiglia L. **4** — Per posta L. **4,60** — Cinque flaconi L. **20** pagamento anticipato

C. N. MITAROTONDA, Farmacia della Marina — NAPOLI, Via Marina, 96 e Via Duomo, 355-357—Telefono 9-95

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — **Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.**

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio„ di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lir **2** la Ditta, **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi